



## **3° CIRCOLO DIDATTICO PATERNO' (CT)**

2016/2019

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 14/01/2016

**PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

Denominazione della scuola:	3° CIRCOLO DIDATTICO PATERNO' (CT)
Indirizzo	3° CIRCOLO DIDATTICO – INFANZIA - PRIMARIA PLESSO CENTRALE - Via P. Lupo 131 Tel 095/841196 - 095/841296 3° CIRCOLO DIDATTICO – PRIMARIA PLESSO PITRE' - Via G. Pitre' 44 Tel 095/855075 3° CIRCOLO DIDATTICO – INFANZIA - Via Coniglio 30 Tel 095/855946
Indirizzo di posta elettronica	CTEE06900D@ISTRUZIONE.IT CTEE06900D@PEC.ISTRUZIONE.IT
Siti internet	<a href="http://www.PATERNOTERZOCIRCOLO.GOV.IT">http://www.PATERNOTERZOCIRCOLO.GOV.IT</a> <a href="https://PATERNOTERZOCIRCOLO.WORDPRESS.COM/">https://PATERNOTERZOCIRCOLO.WORDPRESS.COM/</a>
Dirigente scolastico	Prof. ALFIO SALVATORE CICCIA
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	ALFIO GABRIELE GALVAGNO

INDICE	
Premessa	pag 4
Mission dell'istituto	5
Il territorio	6
Il contesto socio-culturale	7
I curricoli disciplinari	8
La scuola dell'infanzia	9
La scuola primaria	10
Strategie metodologiche	11
Obiettivi strategici in linea con la Legge107/15	12
Rapporto di Auto Valutazione	13
Piano di Miglioramento	14
Scelte relative all'integrazione	17
Bisogni Educativi Speciali	18
Il Centro Territoriale Risorse Handicap (CTRH)	22
Continuità	23
Educazione alle pari opportunità	23
La valutazione dell'attività didattica	24
La scheda di valutazione	25
Griglia di valutazione	27
Piano di formazione del personale docente e ATA	28
Comitato valutazione dei docenti	29
Valorizzazione del merito	30
Individuazione e nomina animatore digitale	30
Figure di coordinamento	31
Funzioni strumentali	32
Progetti triennali di Istituto: MATEMATICA...MENTE FACILE	33
PAROLE IN GIOCO PER MIGLIORARE	34
MUSICA INSIEME	35
UNA SCUOLA A PORTATA DI CLICK	36
PROGETTO RICERCA -AZIONE	37
L'INGLESE PER TUTTI	38
A SCUOLA CON IL COMPUTER	38
Progetti ampliamento offerta formativa a. s. 2015/16	39
Organico dell'autonomia del 3° Circolo Didattico - Posti di Sostegno	40
Fabbisogno Organico Docenti	40
Organico di Potenziamento richiesto	41
Fabbisogno Organico Personale Ata	42
Fabbisogno Attrezzature e Infrastrutture Materiali	43
Monitoraggio e Valutazione	44

## Premessa

Il Piano triennale relativo al 3° Circolo didattico di Paternò è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 3289 del 04/11/2015; ha ricevuto parere favorevole del Collegio docenti nella seduta del 14/01/2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016.

Il Piano dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accettarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il Piano all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot.....del.....

Il Piano, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, e potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## MISSION DELL'ISTITUTO

Il 3° Circolo didattico, presente nel quartiere Coniglio da più di sessant'anni, ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato una cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili.

I principi fondamentali su cui si è fondato e continuerà a fondarsi il servizio scolastico sono:

**Uguaglianza.** Il servizio scolastico viene fornito senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

**Accoglienza ed integrazione.** La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, degenti in ospedale).

**Diritti degli alunni.** La Scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

**Partecipazione e responsabilità.** I genitori, titolari primi del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità sono sollecitati ad ogni forma di partecipazione alla vita e alle scelte educative attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

**Apertura al territorio.** La scuola incoraggia le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

**Efficienza e trasparenza.** L'attività scolastica si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza.

La relazione educativa è improntata ai valori della convivenza democratica, della tolleranza e della solidarietà del rispetto e della valorizzazione delle diversità nella diverse espressioni. Tali valori assunti vanno praticati dagli adulti e dai bambini attraverso i comportamenti di vita quotidiana dentro e fuori la scuola.

Tutto il processo didattico che il nostro Circolo vuole mettere in atto per offrire a tutti gli alunni il diritto all'istruzione ed alla formazione attraverso una molteplicità di progetti, di piani di studio e di offerte formative e per dare risposte adeguate e coerenti ad una utenza sempre più diversificata ed esigente, che richiede un servizio di qualità, può essere sintetizzabile nella seguente Vision:

*“...nella scuola di tutti ..la scuola di ciascuno”*

## IL TERRITORIO

Circondata da verdi agrumeti ai confini della piana di Catania e protesa verso l'Etna la città di Paternò custodisce e fa mostra di un ricco patrimonio artistico ed archeologico non indifferente anche se non del tutto valorizzato.

Ritrovamenti archeologici di grande valore, esposti nei musei di Siracusa, di Adrano, di Berlino, hanno evidenziato la presenza dell'uomo, in diverse contrade del territorio di Paternò, sin dal periodo Paleolitico e Neolitico ed addirittura, per alcuni ritrovamenti in pietra, a circa 500.000 anni fa. Un



territorio ricco di corsi d'acqua, Simeto, Dittanio l'antica **Hybla Galeatis** fu cantata da Virgilio per il miele nella I bucolica e da Cicerone nelle Verrine.

Del periodo romano, in contrada Pietralunga, sul fiume Simeto è visibile un'arcata del ponte che permetteva agli abitanti della Sicilia di esportare il frumento verso Catania e in alcuni tratti delle campagne di Paternò, è ancora visibile l'acquedotto che da Santa Maria di Licodia portava l'acqua alla città di Catania. Nell'IX secolo gli arabi chiamarono Paternò Batarnù e costruirono canali per l'irrigazione dei campi, mulini ad acqua e bonificarono vaste aree paludose.

I Normanni, attratti dalla collina di Paternò, vi costruirono **il Castello (1072)**, **la Chiesa di S. Maria dell'Alto**, **la Chiesa di S. Maria in Valle di Josafat o della Gangia (1092)**, **la Chiesa di San Giorgio, che nel 1346 fu trasformata in convento dedicato a San Francesco**, **la Chiesa di San Marco**. Nel 1405 la regina Bianca di Navarra approvò le Consuetudini di Paternò. Più tardi la collina si arricchì con **la Chiesa di Cristo al Monte**, **la chiesa di Santa Maria delle Grazie** ed **il Convento dei Cappuccini**, la scalinata settecentesca che collega la collina con il nuovo nucleo abitativo nella parte bassa, dove furono costruite chiese e piazze. Da visitare **la Torre dei Falconieri** e **la chiesa della Madonna dell'Itria (XVII sec.)**, **la chiesa di S. Barbara (1781)**, **la chiesa della SS. Annunziata (ex Monastero) (1671)**, **la loggetta delle Benedettine**, **la chiesa di san Domenico o del Rosario (1562)**,

Recentemente è stato realizzato **il Museo archeologico "G. Savasta"**, **il Museo della Civiltà contadina**, **la Galleria d'arte moderna**, **la casa del cantastorie**, **il Palazzo delle Arti**, **il Centro multimediale interattivo: "Terra di Acqua e Fuoco"**.

## E IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Quando negli anni '50 la città di Paternò si estese verso sud-est, attuale via Fiume, venne costruita una nuova scuola, succursale allora del 1° Circolo Didattico che solo più tardi, divenne 3° Circolo Didattico con due plessi staccati nel quartiere "Coniglio".

Attorno alla scuola si costruirono strade e quartieri nuovi privi di qualsiasi spazio verde o di centri per l'aggregazione dei ragazzi della zona. Solo recentemente sono state recuperate, sistemate e completate alcune strade e piazze della zona che sono diventati i luoghi dove molti dei nostri alunni trascorrono giocando il loro "tempo libero".

La realtà socio-economica-familiare della nostra utenza è eterogenea: l'economia di molte famiglie si basa sull'agricoltura e sul minuto commercio, in aumento gli impiegati e i professionisti.

Esistono casi di disoccupazione, di occupazione precaria e di emigrazione/immigrazione con conseguenti problemi di inserimento, di abbandono e/o di insuccesso scolastico.

Partendo da questa realtà, il Collegio dei docenti ha sempre mirato al superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni mettendo in atto Percorsi formativi che intendono dare a tutti una preparazione adeguata insieme a specifici Progetti finalizzati al coinvolgimento delle famiglie che si dichiarano disponibili a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche.

In questi ultimi anni la nostra scuola risente positivamente dell'influenza delle Parrocchie ubicate nel territorio che organizzano momenti ludici ed attività di recupero degli apprendimenti scolastici, di alcuni Centri sportivi e di alcune Associazioni culturali e di volontariato e di un Centro di accoglienza ubicato nell'antica villa della famiglia Coniglio. Essi hanno contribuito a tenere più impegnati i nostri alunni allontanandoli dalla strada e dalla televisione ed elevando il livello culturale delle famiglie e dei nostri alunni.

Nella scuola opera, inoltre, l'Associazione "Solidarietà 2000" Onlus San Cataldo in convenzione con il Comune di Paternò che mette a disposizione personale di assistenza sanitaria in favore degli alunni diversamente abili.

La sede principale di via Pietro Lupo n.131 con 16 classi di scuola primaria e due sezioni dell'infanzia è dotata di un laboratorio di informatica, uno di lingua, di scienze, di musica e un laboratorio per alunni diversamente abili.

Il plesso di via Coniglio con quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia dotato di un'area giochi.

Nel plesso di via Pitrè n.44 vi sono nove classi di scuola primaria con una un' area a verde.

## I CURRICOLI DISCIPLINARI

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curriculum rappresenta un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curriculum, di cui si avvalgono i docenti della nostra Istituzione scolastica, sono le Indicazioni nazionali per il curriculum adottate con D.M. del 04/09/2012.

Le Indicazioni nazionali per il curriculum definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al terzo e al quinto anno della Scuola Primaria.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione.

Nella progettazione didattica **gli obiettivi di apprendimento** elencati nelle Indicazioni sono mezzo per progettare unità di apprendimento che rispondono alle capacità dei bambini.

In tale ottica i contenuti vengono predisposti e strutturati in modo graduale e organico, incrementando le relazioni interdisciplinari.

L'esperienza didattica maturata nell'organizzazione modulare continuerà ad essere guida ed orientamento per i docenti nel lavoro di programmazione.

Tenuto conto delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali in cui si opera, sono sempre momenti importanti:

- ◆ l'analisi della situazione iniziale;
- ◆ la definizione di obiettivi efficaci alla formazione e all'apprendimento;
- ◆ la selezione dei contenuti tenendo presente le esperienze e le competenze già acquisite dagli alunni;
- ◆ la scelta delle metodologie e delle strategie operative;
- ◆ la ricerca di procedure di verifica e valutazione.

Si darà spazio ad attività interdisciplinari, evitando la frammentarietà degli interventi e stimolando scambi e confronti di idee ed esperienze fra docenti, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento dei singoli.



## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età come risposta al loro diritto all'educazione.

La scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'educazione. Per ogni bambino o bambina, **la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:**

1. dell'identità:

Sicurezza di sé, Stima di sé, Fiducia nelle proprie capacità

2. dell'autonomia:

Autonomia operativa; Autonomia relazionale

3. della competenza:

Sensoriale, Percettiva, Motoria, Linguistica

4. della cittadinanza:

Scoperta dei bisogni altrui; Rispetto di regole condivise;  
Relazione con gli altri.

I docenti nel lavoro di programmazione fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- ❖ IL SE' E L'ALTRO
- ❖ IL CORPO E IL MOVIMENTO
- ❖ IMMAGINI, SUONI, COLORI
- ❖ I DISCORSI E LE PAROLE
- ❖ LA CONOSCENZA DEL MONDO

Attraverso essi, i **contenuti vengono predisposti** in modo organico e graduale tenendo sempre presente la flessibilità del processo educativo e il rispetto dei tempi di apprendimento e stili cognitivi di ciascun bambino.

L'**ambiente di apprendimento** sarà organizzato dalle insegnanti in modo da far sentire ogni bambino accolto, sostenuto e valorizzato.

Saranno create situazioni in cui il bambino possa liberamente esprimersi in attività di gruppo e di cooperazione creativa che lo aiutino ad esternare ed ampliare la propria esperienza.

Le insegnanti per la realizzazione dei vari progetti organizzeranno le sezioni in attività di gruppo ed in attività per gruppi di intersezione: cooperative learning.

Attraverso il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti avranno una funzione di mediazione e di facilitazione.

Nel laboratorio di prelettura sono previsti degli incontri periodici presso “**Centri lettura**” costituiti all’interno di una libreria della nostra città “**Gulisano**” e della Biblioteca Comunale che con le loro letture animate stimoleranno la capacità immaginativa dei bambini e li sosterranno nel loro percorso di apprendimento.

Iniziare ciò, sin dalla scuola dell’infanzia, significa porre solide basi per suscitare l’interesse e la passione per i libri, l’abitudine all’ascolto, alla narrazione, ma anche alla scoperta della parola scritta.

Il gioco è sempre il metodo privilegiato in tutte le attività.

Alcune attività/iniziativa realizzate con la collaborazione dei genitori (San Martino, Natale, ...) costituiranno anche momenti di continuità tra la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria.

## **LA SCUOLA PRIMARIA**

La **Scuola Primaria**, così come previsto dalle Indicazioni per il Curricolo, persegue la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona offrendo ai bambini l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive e sociali.

Nel documento vengono privilegiate le “discipline” e particolare attenzione viene data alla “Cittadinanza”.

La nostra Istituzione scolastica considerata la realtà socio-culturale dei nostri alunni e individuati i loro bisogni formativi, si propone di perseguire le seguenti competenze trasversali:



### STRATEGIE METODOLOGICHE

Promuovere l'interesse e la motivazione all'apprendimento costituisce un'azione fondamentale del nostro insegnamento. Risultano interventi fondamentali la creazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola, le proposte didattiche adeguate alle capacità dei bambini, la partecipazione sempre più consapevole della famiglia alla vita scolastica, la valorizzazione della creatività e delle capacità specifiche di ciascun alunno, l'utilizzo della gratificazione come rinforzo alla motivazione.

Saranno mezzi utili:

- **la metodologia della comunicazione in tutte le sue forme:** iconica (disegno, pittura, audiovisivi); verbale (conversazioni, relazioni, discussioni, audizioni); grafica (relazioni, cronache, rielaborazioni, interpretazioni); mimico/gestuale (recite, drammatizzazioni, ecc); informatica (utilizzo del P.C.);
- **la metodologia esperienziale** che privilegia il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la loro partecipazione alle esperienze degli altri;

- **le attività di laboratorio**, per acquisire abilità manuali, cognitive e relazionali e per sostenere gli allievi in difficoltà;
- **la partecipazione a spettacoli teatrali**;
  - **le visite guidate** in ambienti e realtà presenti sul territorio ai fini del consolidamento delle conoscenze e per determinare modelli di comportamento positivi;
  - **la raccolta di particolari documenti esperienziali** (fotografie, registrazioni, giochi, quiz)
  - **l'utilizzo** di libri, giornali, sussidi didattici strutturati;
  - **l'uso** del personal computer tablet;
  - **il coinvolgimento** di persone e/o enti esistenti sul territorio.

### **OBIETTIVI STRATEGICI IN LINEA CON LA LEGGE 107/2015**

Il Collegio docenti nella stesura degli obiettivi formativi strategici, presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7, ha dato attuazione **all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico** e nello specifico:

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- promozione di progetti e attività finalizzati all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- promozione delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare la cultura del territorio nell'ottica dell'educazione permanente;
- potenziamento delle attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave

- promozione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

## **RAPPORTO AUTO VALUTAZIONE**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, presentate nel Rapporto di Autovalutazione, RAV, elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che la Scuola si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- ❖ Migliorare i livelli di apprendimento in lingua italiana e matematica.
- ❖ Ridurre la variabilità di punteggio tra le classi e dentro le classi.
- ❖ Elaborare un curriculum verticale articolato per competenze.
- ❖ Partecipare in modo sistematico e costante alle Prove Invalsi.
- ❖ Rivedere i criteri di formazione delle classi prime.
- ❖ Progettare e attuare la continuità con le Medie.

### **I traguardi che l'Istituzione si è assegnata in relazione alle priorità sono:**

- 1) Potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.
- 2) Eliminazione delle differenze di punteggio tra le classi.
- 3) Rendere gli alunni capaci di utilizzare le competenze acquisite in contesti diversi
- 4) Realizzazione di interventi formativi personalizzati.
- 5) Adozione di modalità e criteri comuni e condivisi per la valutazione delle competenze chiave degli studenti.
- 6) Stesura entro l'anno scolastico 2015/2016 del curriculum per competenze.
- 7) Ridefinire gli obiettivi in uscita e le competenze come prerequisiti alla scuola Media.

**Gli obiettivi di processo che l’Istituzione ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1) Conformare il curriculum della scuola alle Indicazioni Nazionali del 2012 e alle competenze chiave di cittadinanza.
- 2) Progettare per competenze disciplinari.
- 3) Valutare le competenze acquisite dagli alunni attraverso prestazioni osservabili e valutabili al fine di rilevarne l’idoneità rispetto al risultato atteso.
- 4) Migliorare gli ambienti di apprendimento e favorire la ricerca-azione.
- 5) Incoraggiare l’apprendimento collaborativo.
- 6) Definire il curriculum di Istituto in direzione inclusiva
- 7) Sviluppare e valorizzare le risorse umane per migliorare l’organizzazione del personale attraverso sistemi formativi e piani di sviluppo.

Risulta prioritaria la scelta di migliorare non solo la preparazione degli alunni che vengono ammessi alle classi successive per voto di consiglio ma, soprattutto, migliorare le prestazioni della scuola nelle Prove nazionali Invalsi in Italiano e Matematica. Risulta necessario anche diminuire la varianza dei punteggi nelle prove Invalsi esistente tra le classi e all’interno delle classi per uniformare gli esiti ed offrire quindi uguale opportunità di crescita formativa e culturale a tutti gli alunni della scuola. Necessario, inoltre, appare attivare per le classi vari momenti di attività laboratoriale per sviluppare quelle competenze chiave che servono a costruire la competenza di cittadinanza e monitorare i risultati a distanza degli alunni che si sono iscritti alle scuole secondarie di secondo grado.

### **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il PIANO DI MIGLIORAMENTO dal titolo «Insieme verso il miglioramento», attivato in Rete con altre 4 scuole del territorio di Paternò ed un partner esterno, parte dalle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e mira ad integrarne le priorità, i traguardi e gli obiettivi.

Le scuole della Rete, dopo un primo incontro sulle criticità delle singole istituzioni scolastiche ha riscontrato che molte delle criticità delle singole scuole erano simili ed ha così confermato la Rete, già esistente nel precedente anno scolastico e ha progettato una proposta comune a tutte le scuole.

Il Piano elaborato dalla Rete è stato finanziato con Nota del MIUR Prot. n°11171 del 9/11/2015 – Avviso dell’USR per la Sicilia del 7/10/2015.

La Rete è composta da 5 istituzioni scolastiche ed un Ente di Ricerca esterno di seguito elencate:

- ❖ L’I.C. “G.B.Nicolosi” di Paternò (Scuola capofila);
- ❖ Il I Circolo didattico “L. Radice” di Paternò;

- ❖ Il II C.D. “Giovanni XXII” di Paternò;
- ❖ Il III C.D. di Paternò;
- ❖ La Scuola Paritaria “Mamma Provvidenza” di Paternò;
- ❖ L’«OSSERVATORIO MEDITERRANEO» – Centro Studi Formazione e Ricerca Onlus - di Catania.

Le istituzioni scolastiche facenti parte della Rete, pur lavorando in territori diversi e con utenza diversificata, presentano come priorità comuni disparità dei risultati fra le classi e fra le classi parallele nelle prove di Italiano e di Matematica.

Le priorità individuate sono di fondamentale importanza per l’innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Gli Obiettivi comuni che la Rete ha formalizzato sono:

- Promuovere attività di formazione/ricerca/azione valorizzando le competenze professionali e l’uso delle risorse esistenti all’interno della Rete;
- Realizzare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa, lo sviluppo dell’innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l’aggiornamento e la formazione in servizio;
- Sviluppare l’attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione;
- Incentivare il rinnovamento della didattica attraverso l’uso sistematico della didattica attraverso l’uso sistematico delle nuove tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici).

### ***Il Piano di Miglioramento interesserà due aree:***

#### **1) Area Esiti degli studenti**

##### ***Priorità:***

- 1) Disparità dei risultati nelle prove di Italiano e di Matematica. Ridurre la disparità dei risultati allineandosi alle percentuali della media nazionale.
- 2) Varianza dei risultati tra le classi.

##### ***Traguardi:***

1. Ridurre la varianza degli esiti in italiano e matematica.
2. Ridurre lo scarto percentuale, rispetto alla media regionale e nazionale, delle prove standardizzate.

##### ***Motivazione***

Dall'autovalutazione interna e dal Rapporto di Valutazione è emerso che la scuola non riesce ad assicurare equità di esiti fra le classi e fra classi parallele, ridurre la disparità dei risultati allineandosi alle percentuali della media nazionale rappresenta una meta verso cui la scuola deve tendere nella sua azione di miglioramento. Confrontando i dati INVALSI della scuola con quelli delle scuole con background socioeconomico e culturali simili, le differenze si attenuano.

## **2) Area di processo**

### **Curricolo, progettazione e valutazione**

Inserire nella programmazione accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

#### **1) Ambiente di apprendimento**

- a) Incrementare la collaborazione tra docenti per sviluppare una didattica laboratoriale.
- b) Aumentare l'utilizzo di mezzi informatici per perseguire obiettivi didattici.

#### **2) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- a) Formazione del personale docente con particolare attenzione alle nuove metodologie didattiche e valutative.
- b) Strutturare gruppi di lavoro per favorire lo scambio di buone pratiche metodologiche e didattiche innovative.

## **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

### **1. “EFFICACE...MENTE”**

- Efficacia ed efficienza dell'azione formativa della scuola-ore 3
- Metodologie dell'insegnamento e tecniche per l'apprendimento-6 ore
- Metodologie didattiche innovative a supporto dell'apprendimento scolastico-10 ore
- Strumenti standard per la misurazione dell'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento-6 ore

### **2. “VALUTARE POSITIVA...MENTE”**

- La valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento-2 ore
- Modelli e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti-6 ore

### **3. “INNOVATIVA...MENTE”**

- Tic e didattica a favore dei processi di apprendimento-3 ore
- Web application per la didattica (presentation tool, bacheche virtuali, social network)- 12 ore.



Per Il Piano di Miglioramento completo dei progetti si rimanda agli allegati al PTOF.

### **SCELTE RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE**

Per rispondere alle esigenze di una realtà ambientale eterogenea, il 3° Circolo Didattico pone una particolare attenzione verso tutte quelle attività che favoriscono anche negli alunni con disabilità lo sviluppo delle abilità cognitive e meta-cognitive, di tipo motorio-prassico, logico-matematico, linguistico-espressivo, multimediale, musicale, sociali, manualità.

L'itinerario didattico personalizzato si articola e si sviluppa in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento scolastico che, considerando con particolare accuratezza i livelli di partenza, pongono una progressione di traguardi orientati, da verificare in itinere allo scopo di stabilire i diversi gradi di abilità e competenze raggiunti rispetto agli obiettivi didattici prefissati utilizzando la tecnica del feed-back e/o autoregolazione e della valutazione "criteriale" così articolati:

- ◆ diversificazione delle proposte didattiche
- ◆ diversa scansione temporale della progettazione didattica
- ◆ differenziate strategie di insegnamento
- ◆ valorizzazione dei diversi stili cognitivi
- ◆ potenziamento delle abilità integranti e/o vicarianti
- ◆ adeguamento dei contenuti disciplinari
- ◆ diversificazione di itinerari di tipo "abilità sociali e incremento" "vocabolario di sopravvivenza" e/o lettura funzionale
- ◆ incremento di risorse
- ◆ riduzione di complessità degli input educativo/didattici
- ◆ diversificazione approccio/itinerario educativo/didattico
- ◆ diversificazione metodologie e strategie d'intervento (Programma Strutturato TEACCH Metodo Frostig /Fol/ Portage/ Cornoldi).

Le finalità previste sono:

- **Integrazione** come processo dinamico che passa attraverso l'accettazione di sé e degli altri in un continuo adattamento reciproco che comporta il riconoscimento ed il rispetto della "identità", della "diversità" e della "originalità" di ciascun allievo e quindi anche dell'alunno disabile
- **Autonomia** come capacità di conoscere comportamenti autonomi sia sul piano sociale che personale e come "trasfert" e utilizzazione di conoscenze acquisite per orientarsi nel reale

➤ **Comunicazione** come capacità di interagire e partecipare in maniera attiva utilizzando vari linguaggi

➤ **Orientamento** come capacità di operare scelte di vita (progetto di vita).

La programmazione o progettazione didattica individuale e/o individualizzata (PEI) di ogni docente di sostegno è redatta per iscritto e comprende:

- ❖ rilevazione della S.P. individuale ed esame della situazione socio-culturale di provenienza;
- ❖ U. A. distinti per conoscenze, capacità, competenze;
- ❖ contenuti distinti per quadrimestre e loro strutturazione;
- ❖ criteri e strumenti di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte e grafiche (ordinariamente una al mese), pratiche, orali, corrispondenza tra voti (o giudizi) e livelli di apprendimento.

La legge 104/92 chiama in causa la corresponsabilità di insegnanti (di classe e di sostegno), familiari degli alunni con disabilità e operatori socio-sanitari per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), che mette in luce le potenzialità di sviluppo nelle varie aree e del Piano Educativo Individualizzato Personalizzato (P.E.I.) per un'integrazione anche nell'ambito scolastico. Nella nostra scuola è stato costituito l'apposito "Gruppo di lavoro H" G.L.H. operativo che ha il compito di collaborare con l'A.S.P., con gli Enti locali e per l'elaborazione e la verifica dell'esecuzione degli accordi programmatici inerenti l'integrazione scolastica, per l'impostazione e l'attuazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI), nonché per qualsiasi altra attività funzionale all'integrazione degli alunni (assistenti igienico-personali).

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il 3° Circolo didattico di Paternò si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

**A tal fine si intende:**

- creare un ambiente accogliente e inclusivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

### **Destinatari**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- ✓ **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ **alunni con svantaggio socio-economico;**
- ✓ **svantaggio linguistico e/o culturale.**

### **Definizione di Bisogno Educativo Speciale**

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo;

Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

### **Organi collegiali:**

#### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

L'Istituzione scolastica istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un” **Piano Annuale per l'Inclusione**”.

#### **Compiti e funzioni del GLI**

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L. H. operativi
5. Elaborazione di un “Piano Annuale per l'Inclusione”
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

**Il Consiglio di classe** ha il compito di:

1. indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI

3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti

4. Predisposizione del PDP.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (**PDP**) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il **PDP** deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

### **GLH operativo: Compiti e funzioni**

Il GLH operativo elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

### **GLH d'Istituto: Compiti e funzioni**

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

La nostra Istituzione scolastica, quindi, cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.

A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, si è suddiviso in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento.

Inoltre propone attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, che aiutino effettivamente a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring, elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

**Per l'alunno con BES** strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo- didattiche .

**Per la disabilità** strumento privilegiato :

## Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

## Piano Didattico Personalizzato (PdP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata

e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente dai docenti e dalla famiglia.

## Scelte metodologiche e didattiche

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite.

Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

-**Verifica e valutazione:** gli alunni con disabilità sono valutati in base al Pei.

-Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento.

**Nella programmazione educativa individualizzata** si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

Per il P.A.I. completo si rimanda agli allegati PTOF.

## IL C.T.R.H.



La nostra scuola è sede del Centro Territoriale Risorse per l'Integrazione scolastica delle persone in situazione di Handicap (C.T.R.H.)

Con l'istituzione del Centro la Direzione Regionale ha inteso promuovere e valorizzare la costituzione di un modello d'interazione formativa che coinvolge la scuola, la famiglia, gli Enti locali, le associazioni dei disabili, sostenendo il diritto allo studio, attraverso una serie di "azioni" che definiscono compiti e gestioni del Centro.

Il CTRH costituisce una rete territoriale (Paternò, Belpasso, Ragalna) che intreccia gli interventi e le azioni dei diversi distretti socio-sanitari.

Il CTRH è diretto e coordinato dal Dirigente scolastico, sede del Centro.

Per lo svolgimento dei compiti afferenti al Regolamento il suddetto si avvale della collaborazione del Comitato scientifico – didattico previsto dall'art.3 del Decreto Istitutivo.

Il Dirigente scolastico ha indicato, dietro segnalazione dell'Ispettore Tecnico, come responsabile del CTRH, in qualità di docente specializzata in possesso di maturata esperienza nel settore e docente con Funzione strumentale (ex art. 30 CCNL) l'ins. Nicosia Barbara per lo svolgimento delle attività dello stesso.

L'insegnante dedica parte dell'orario di servizio per la gestione e il coordinamento dello "Sportello insegnanti e genitori" onde decodificare i Bisogni educativo-formativi degli alunni, dei docenti, delle famiglie, con cadenza quindicinale. Il progetto nasce dall'esigenza di miglioramento dell'offerta formativa che la nostra scuola avverte già da alcuni anni, non soltanto verso gli alunni, ma anche e soprattutto verso i docenti, che nel loro compito di educatori occupano uno spazio privilegiato nel processo educativo.

Il servizio vuole essere una risposta "immediata" per i casi più urgenti e non un punto di riferimento a cui rivolgersi per valutare strategie comunicative e relazionali da attivare sia in classe che nelle relazioni con i colleghi nel sistema scolastico ed un momento collaborativo nel quale si incontra con le richieste e le domande per "aiutare ed aiutarsi" nel difficile compito di educatori dei nostri alunni.

Per il Regolamento del CTRH si rimanda agli allegati al PTOF.

## CONTINUITA'

Per quanto riguarda la Continuità educativa e didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, costituiscono momenti di raccordo sia alcuni incontri di progettazione, che la realizzazione di attività previste per l'anno scolastico in corso (Accoglienza, Festa d'autunno, Natale, Carnevale etc.) nella nostra Scuola.

In particolare:

- ✓ i docenti della Scuola dell'Infanzia accoglieranno insieme ai docenti della Scuola Primaria i bambini al loro ingresso nel nuovo ambiente;
- ✓ incontri tra Insegnanti delle nostre sezioni con i docenti delle scuole dell'Infanzia di provenienza dei vari gruppi di alunni che confluiscono nel nostro Circolo per raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi prime;
- ✓ visite di gruppi di alunni provenienti da altre Scuole dell'Infanzia per conoscere l'offerta formativa che la nostra scuola mette in atto.

A conclusione della scuola Primaria saranno attivati incontri con i diversi istituti di Scuola secondaria di I grado del territorio finalizzati alla raccolta di informazioni utili alla conoscenza delle varie proposte formative che le singole scuole metteranno in atto e delle varie strutture scolastiche.

In particolare, se saranno richieste verranno predisposte visite alle scuole ed incontri con le singole classi per poter meglio conoscere nei dettagli le diverse strategie didattiche attuate.

## EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Il comma 16 della Legge 107/2015 recita così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'art. 5" della Legge recante misure contro il cosiddetto "femminicidio".

Il comma citato non fa altro che riprendere l' art. 3 della Costituzione che recita "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”.

Sul diritto all'uguaglianza si è fondato e continuerà a fondarsi la **mission** del nostro istituto che da sempre ha previsto tra i suoi punti che il servizio scolastico viene fornito senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Nel rispetto del comma 16 e della nostra **mission** le strategie didattiche messe in atto mirano garantire a tutti gli alunni che frequentano il nostro istituto di raggiungere ed acquisire tutte le competenze chiave di Cittadinanza senza discriminare nessuno dalla comprensione di quanto viene proposto in classe, adattando e modificando il metodo di studio in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici dei singoli alunni, poiché, ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

## LA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola anche in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Essa, nella complessità dei suoi aspetti formativi, cognitivi, relazionali, è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del raggiungimento degli obiettivi e degli apprendimenti da parte degli alunni, ma come verifica dell'intervento metodologico-didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini, questa avviene:

- ❖ iniziale (livelli di sviluppo)
- ❖ in itinere (sequenze didattiche)
- ❖ finale (esiti formativi).

### SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola Primaria l'efficacia dell'azione didattica programmata viene costantemente verificata dagli insegnanti.

Molta attenzione viene dedicata al livello di partenza di ciascun alunno.

Per l'analisi della situazione iniziale vengono proposte prove d'ingresso per disciplina.



I risultati emersi conducono alla stesura di una progettazione didattica aderente alle potenzialità della classe e alla programmazione di interventi individualizzati, di recupero, consolidamento e potenziamento, i cui tempi e modi di attuazione vengono definiti dai singoli docenti e/o negli incontri di team.

Anche alla fine di ciascun quadrimestre vengono somministrate verifiche disciplinari.

Gli strumenti per la valutazione dell'alunno sono:

- ✓ verifiche in itinere e sommative
- ✓ verifiche scritte, pratiche e grafiche
- ✓ verifiche orali (interrogazioni, conversazioni esposizioni orali).

Gli strumenti strutturati di valutazione sono costantemente accompagnati da una osservazione attenta e mirata dei comportamenti relazionali in situazioni di apprendimento e di produzione e in situazioni formali e informali.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti criteri:

- ❖ raggiungimento dei traguardi
- ❖ conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- ❖ esito delle prove di verifica
- ❖ evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- ❖ caratteristiche/atteggiamenti individuali
- ❖ raggiungimento degli obiettivi dei P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

#### LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2008/2009, per effetto dell'art. 3 del D.L. 137/2008, poi convertito nella legge 169 del 30/10/2008, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La valutazione del "comportamento" viene espressa con la seguente scala di misurazione:

NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO.

La valutazione della religione cattolica viene espressa con giudizio, su scheda separata come prevede il D.L. 297/94.

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali "dimensioni" osservati sistematicamente nel corso delle prestazioni scolastiche: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA, RITMI E MODI DELL'APPRENDIMENTO e secondo i criteri di valutazione individuati all'interno della nostra Istituzione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE costituisce un documento integrativo di valutazione così come previsto dall'articolo 8 del OPR n. 122/2009, ripreso nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" e con la CM N°3 del 13 febbraio del 2015 con oggetto "Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Con la Circolare è stato inviato un prototipo che dovrebbe diventare obbligatorio a partire dall'a.s. 2016/17.

Il nostro Circolo in rete con l'I.C. "G.B.Nicolosi" altri due Circoli Didattici ed un Istituto superiore nell'anno scolastico 2014/15 e per il 2015/16 ha avuto finanziato il progetto per la certificazione delle competenze, consentendo così ai docenti di mettere in atto le indicazioni ed i suggerimenti emersi dalla normativa e dalle linee guida.

### SCUOLA PRIMARIA

Le disposizioni normative, regolamentate nel DPR 122 di 2009, hanno introdotto nella scuola primaria il voto di comportamento con giudizio sintetico, pertanto vengono declinati indicatori di comportamento come nella seguente tabella di corrispondenza.

Valutazione	Descrittori
OTTIMO	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe.
DISTINTO	Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
BUONO	Quasi sempre rispetta le regole stabilite. E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. Disponibile a collaborare con gli altri.
SUFFICIENTE	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti.
NON SUFFICIENTE	Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, disturbandole. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

I team dei docenti hanno concordato i parametri relativi alla valutazione secondo la norma vigente, nell'ottica di una valutazione riconscente e di sostegno alla motivazione, ed in considerazione dell'età evolutiva dei nostri alunni, riconoscendo l'importanza di preservarne e promuoverne il più possibile l'autostima.

A tale proposito stabilisce che:

- dalla 1<sup>a</sup> alla 5<sup>a</sup> la valutazione minima non sarà inferiore al voto numerico 5

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO	
Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite.	10	VOTO 9
Abilità e competenze	- Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove; - Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata; - Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità	9	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	8	
Abilità e competenze	- Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. - Esposizione chiara, precisa e articolata; - Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborazioni apprezzabili, talvolta originali		
Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.	7	
Abilità e competenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali.		
Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali.	6	OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI
Abilità e competenze	- Analisi elementari ma pertinenti, applicazioni senza gravi errori in situazioni semplici;  - Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.		
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero.		

Abilità e competenze	- Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - Schematismi, esiguità di analisi; - Esposizione ripetitiva e imprecisa.	5	
Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari		
Abilità e competenze	- Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali; - Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali; - Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale		

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Una scuola che vuole garantire il “successo formativo” e rispondere ai bisogni di crescita degli alunni deve farsi garante della preparazione culturale, psicologica, pedagogica degli insegnanti e del personale ATA che la compongono, garantendo la formazione in servizio e l’autoaggiornamento come fattore di qualità al fine di mettere in atto le metodologie più funzionali al Percorso formativo dei propri alunni.

Con il comma 124, della legge 107/2015, viene introdotta come “obbligatoria, permanente e strutturale”, la formazione degli insegnanti e del personale ATA e viene ribadito che le scuole inseriscano nel piano di miglioramento quali azioni dovranno essere attuate nel triennio. Per i docenti è stato previsto un bonus di 500 € per la formazione e per l’acquisto di strumenti utili alla formazione e documentati al termine dell’anno scolastico.

Sentito il Collegio docenti, tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi individuati, si propongono per i docenti i seguenti Corsi di formazione da realizzarsi nel triennio:

- ❖ Attività di formazione/ricerca/azione per la definizione e attuazione dei Piani di miglioramento (finanziato ed in corso di realizzazione in Rete con 4 scuole ed Ente esterno).
- ❖ Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva (per alunni con BES) e sull’utilizzo di nuove tecnologie nella didattica della Matematica.
- ❖ Formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale.
- ❖ Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e sull’utilizzo delle di nuove tecnologie nella Didattica (finanziato ed in corso di realizzazione in Rete con 4 scuole ed Ente esterno).
- ❖ Potenziamento e valorizzazione delle competenze chiave di Cittadinanza e stretta connessione

interdisciplinare tra i diversi ambiti.

Per il personale ATA, si prevede una formazione finalizzata all'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale e precisamente:

- Disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi;
- Formazione sull'utilizzo dei programmi ARGO per il personale di segreteria.

### **COMITATO VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Il comma 129 della Legge 107 del 2015 prevede che a partire dall'anno scolastico 2015/16 presso ogni istituzione scolastica è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un

sostituito. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

Il Collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2015 ha individuato per il Comitato di Valutazione dei docenti le ins.ti Carmela Giuseppa Foco e Vitalba Mannile.

Il Consiglio di Circolo ha ratificato nella seduta del 19/11/2015 le due Insegnanti proposte dal Collegio dei docenti: Carmela Giuseppa Foco e Vitalba Mannile e ha individuato quale terzo componente l'ins.te Giuseppa Rita Daniela Costa e nella seduta dell'01/12/2015, per la Componente genitori, i sigg.ri Loredana Chisari e Campisano Maria Concetta.

### **VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

Il comma 127 della legge 107/2015 stabilisce che il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo sulla base di motivata valutazione. Tale somma, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria. Il comitato per la valutazione dei docenti in carica per tre anni ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- ✓ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica;
- ✓ dei risultati ottenuti dal docente o (anche) da un gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nelle attività di formazione del personale.

### **INDIVIDUAZIONE E NOMINA DELL'ANIMATORE DIGITALE**

*Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale (commi 56-59)*

La Funzione Strumentale ins.te Attinà Giuseppa è stata nominata Animatore Digitale del 3° Circolo didattico di Paternò nella seduta del Consiglio di Circolo dell'01/12/2015, al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Per il Piano PNSD si rimanda agli allegati PTOF.

## **FIGURE DI COORDINAMENTO**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal POF, nella scuola sono presenti delle figure di coordinamento quali : collaboratori del Dirigente, referenti scuola primaria, coordinatori di classe, funzioni strumentali.

### **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE**

Ins.te Antonina Foco (vicaria)

Ins.te Grazia Pappalardo (II collaboratore).

### **RESPONSABILI DI PLESSO**

Ins.te Giovanni Francesco Cotitta (scuola primaria plesso pitrè)

ins.te Giuseppa Pappalardo (scuola infanzia plesso Pitrè).

### **REFERENTI ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA:**

#### **COORDINATORI DI CLASSE E SEZIONE**

Ins.te Carmela Giuseppa Foco (classi prime)

Ins.te Concetta Bucello (classi seconde)

Ins.te Domenica Russo (classi terze)

Ins.te Carmela Papa (classi quarte)

Ins.te Grazia Caruso (classi quinte)

Ins.te Giuseppa Leonardi (intersezione).

## FUNZIONI STRUMENTALI

<b>Docente area 1- Caruso Grazia</b> - Gestione delle attività del PTOF- Sostegno al lavoro dei docenti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione dei Bisogni formativi</li><li>• Coordinamento per elaborazione ed attuazione delle attività del POF</li><li>• Monitoraggio e valutazione delle attività del POF</li><li>• Coordinamento del gruppo di lavoro per il Curricolo Verticale</li><li>• Coordinamento della commissione “POF/Autovalutazione d’Istituto”</li><li>• Analisi dei bisogni formative</li></ul>
<b>Docente area 2- Attinà Giuseppa</b> - Sostegno al lavoro dei docenti, utilizzo N.T
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione del piano di formazione ed aggiornamento dei docenti</li><li>• Coordinamento dell’utilizzo delle N.T</li><li>• Ricerca e diffusione di materiale didattico multimediale</li><li>• Registro elettronico e pagelle on-line</li><li>• Partecipazione alla commissione “POF/Autovalutazione d’Istituto”</li><li>• Coordinamento della dispersione scolastica</li></ul>
<b>Docente area 3- Parisi Giuseppe</b> - Interventi e servizi per gli alunni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento e monitoraggio dei progetti di Circolo</li><li>• Coordinamento e gestione delle attività di continuità</li><li>• Coordinamento dei rapporti scuola- famiglia</li><li>• Coordinamento e monitoraggio dei progetti di recupero ed extracurricolari di Circolo</li><li>• Coordinamento e monitoraggio di tutte quelle attività facenti parte di alcuni momenti di grande attività formativa</li><li>• Coordinamento delle gite di istruzione</li></ul>
<b>Docente area 4- Nicosia Barbara</b> - Realizzazione progetti formativi con Enti ed Istituzioni Esterne
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione</li><li>• Coordinamento dei progetti in rete e dei corsi di aggiornamento sul tema dell’integrazione</li><li>• Cura dei rapporti tra l’equipe psico-medico-pedagogica e la scuola e della documentazione per l’integrazione dei disabili</li><li>• Coordinamento delle attività di integrazione dei docenti di sostegno e delle attività del GLH</li><li>• Coordinamento del gruppo di lavoro per i B.E.S. - D.S.A. - A.D.H.D.</li></ul>
<b>Docente area 5 – Di Mauro Antonella</b> - Gestione e coordinamento delle attività dell’Infanzia
<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento della continuità educativa con la Scuola Primaria</li><li>• Coordinamento dei progetti della Scuola dell’Infanzia</li><li>• Coordinamento delle visite guidate per la Scuola dell’Infanzia</li><li>• Coordinamento dei rapporti e delle attività Scuola dell’Infanzia con Enti esterni</li></ul>



## PROGETTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Progetti coerenti con le priorità di cui al PdM

Denominazione progetto	MATEMATICA...MENTE FACILE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze in matematica.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi. Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media regionale e nazionale nelle prove INVALSI.
Obiettivo di processo	Recuperare le abilità di base. Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzate dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Riduzione della varianza interna tra le classi, nelle classi e nella percentuale rispetto alla media delle scuole comparabili.
Attività previste	Individuazione degli alunni da parte del Consiglio di Interclasse. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti: Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo della competenza chiave attraverso la realizzazione di :Moduli formativi di recupero/potenziamento in matematica. Monitoraggio intermedio,analisi dei dati ed eventuali azioni di correzione. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti alla fine del processo.
Risorse umane (ore) / area	€ 550,00 (materiali didattici) € 3.500,00 minimo (cinque docenti di Scuola Primaria x 100 ore minimo).
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio presenti a scuola
Indicatori utilizzati	Comparazione esiti valutazione in matematica degli alunni partecipanti (I quadrimestre- II quadrimestre). Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Risultati prove INVALSI.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di tre punti percentuali, un punto percentuale al primo anno, due punti percentuali al secondo anno.
Valori / situazioni attesi	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di un incremento del 3%

Denominazione progetto	PAROLE IN GIOCO PER MIGLIORARE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze in Italiano.
Traguardo di risultato	Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi. Dimezzare lo scarto percentuale attuale rispetto alla media regionale e nazionale.
Obiettivo di processo	Recuperare le abilità di base . Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzate dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Riduzione della varianza interna tra le classi, nelle classi e nella percentuale rispetto alla media delle scuole comparabili.
Attività previste	Individuazione degli alunni da parte del Consiglio di Interclasse. Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti: Attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo della competenza chiave attraverso la realizzazione di:Moduli formativi di recupero/potenziamento in italiano. Monitoraggio intermedio, analisi dei dati ed eventuali azioni di correzione. Somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti alla fine del processo.
Risorse umane (ore) / area	€ 550,00 (materiali didattici). € 3.500,00 minimo (cinque docenti di Scuola Primaria x 100 ore minimo).
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio presenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Comparazione esiti valutazione in matematica degli alunni partecipanti (I quadrimestre- II quadrimestre). Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Risultati prove INVALSI.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di tre punti percentuali, un punto percentuale al primo anno, due punti percentuali al secondo anno.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di un incremento del 3%.

Denominazione progetto	MUSICA INSIEME
Priorità cui si riferisce	Potenziamento artistico musicale
Traguardo di risultato	Valorizzare la cultura musicale; sviluppare armonicamente la personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali e dei diversi linguaggi espressivi. Promuovere la crescita culturale e gli stimoli educativi.
Obiettivo di processo	Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Stimolare la creatività degli alunni e l'acquisizione di conoscenze e competenze musicali con l'ausilio di diversi strumenti musicali specifici come il flauto dolce, del computer e di varie attrezzature audio. Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica e l'uso corretto della voce attraverso il canto corale; stimolare l'ascolto e lo sviluppo psicomotorio attraverso il suono, il ritmo e il movimento.
Attività previste	Visione filmati, attività musicali e teatrali. Uso di strumenti multimediali.
Risorse umane (ore) / area	€ 700,00 (materiali didattici). € 3.500,00 minimo (x 100 ore minimo). Due docenti di Musica e/o strumento musicale (classe concorso A032).
Altre risorse necessarie	Computer, Lim, strumenti musicali presenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Produzione varie, osservazioni sistematiche.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di cinque punti percentuali, due punti percentuali al primo anno, tre punti percentuali al secondo anno.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di un incremento del 5%

Denominazione progetto	“UNA SCUOLA A PORTATA DI CLICK”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento laboratoriale
Traguardo di risultato	Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l’acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.
Obiettivo di processo	Sviluppare le competenze digitali degli studenti all’utilizzo critico e “consapevole” dei social network e dei media, nonché alla produzione.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni della scuola con priorità i bambini BES
Attività previste	Lettura, scrittura, grafica. Uso di strumenti multimediali.
Risorse umane (ore) / area	€ 700,00 (materiali didattici). € 3.500,00 minimo (x 100 ore minimo). (Classe di concorso A033).
Altre risorse necessarie	Computer, lim, tablet.
Indicatori utilizzati	Testi, questionari, produzioni varie. Osservazioni sistematiche.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di cinque punti percentuali, tre punti percentuali al primo anno, cinque punti percentuali al secondo anno.
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine del progetto è di un incremento del 5%

Denominazione progetto	PROGETTO RICERCA –AZIONE
Priorità cui si riferisce	Recuperare la dispersione scolastica e recuperare gli apprendimenti di base
Traguardo di risultato	Promuovere lo sviluppo delle competenze di base fra gli studenti delle scuole siciliane che presentano tassi più elevati di Dispersione Scolastica e i punteggi più bassi delle prove INVALSI
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Asse Studenti: percorsi educativo-didattici mirati rivolti agli alunni di Scuola dell’Infanzia e di Scuola Primaria ;</li> <li>2. Asse Genitori: attività di counseling e iniziative per facilitare il raccordo scuola-famiglia;</li> <li>3. Asse Docenti: attività di formazione sulla promozione delle competenze di base (letto-scrittura, matematica, abilità di studio) e supporto per la gestione delle situazioni più complesse.</li> </ol>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Prevenire la dispersione scolastica-risultati negativi prove Invalsi
Attività previste	<p>1ª Fase: Costruzione e addestramento del gruppo di lavoro ( docenti e individuazione classi);</p> <p>2ª Fase: Raccolta dati (Somministrazione Test Mesi ai docenti, Questionario Osservativo per la Scuola dell’Infanzia, Somministrazione Prove MT e AC-MT di Cornoldi agli alunni delle classi individuate);</p> <p>3ª Fase: Elaborazione dati e tabulazione dati;</p> <p>4ª Fase: Utilizzo dei dati raccolti per quantificare e definire una mappa articolata dei punti di debolezza degli allievi delle classi testate e predisposizione di un piano d’intervento pluridisciplinare da realizzare al fine di innalzare le competenze di base e prevenire l’insuccesso scolastico;</p> <p>5ª Fase: Tutoring sistematico del gruppo di R-A a cura dei docenti comandati dall’U.S.R. Sicilia;</p> <p>6ª Fase: Monitoraggio in itinere dell’andamento della R-A e utilizzazione del feed-back;</p> <p>7ª Fase: RE-TESTING;</p> <p>8ª Fase: Valutazione complessiva dell’esperienza e pubblicizzazione dei risultati ottenuti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	400 € per materiale di facile consumo
Risorse umane (ore) / area	Docente fase C
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p>Fronteggiare l’abbandono scolastico precoce;</p> <p>Favorire l’acquisizione di abilità sociali e relazionali;</p> <p>Innalzare le competenze e gli apprendimenti disciplinari di base di tutti gli studenti</p>

Stati di avanzamento	Il progetto sarà monitorato nel corso dell'anno scolastico
Valori / situazione attesi	Recupero delle competenze linguistiche e logico-matematiche

Denominazione progetto	L'INGLESE PER TUTTI
Finalità	Acquisire abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali Promuovere un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una LS Favorire le capacità di ascolto Sviluppare le abilità di memorizzazione e concentrazione Favorire lo spirito di collaborazione.
Destinatari	Bambini di cinque anni che fanno la pre-iscrizione alla Scuola Primaria
Attività previste	Si proporranno attività stimolanti e piacevoli quali: canzoncine, filastrocche, poesie, giochi, ripetizioni corali.
Risorse finanziarie umane (ore) necessarie	€ 100,00 (materiali didattici) € 1.400,00 minimo (due docenti di Scuola dell'Infanzia con competenze linguistiche).
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio presenti a scuola.
Valori / Situazione attesa	Acquisizione di abilità linguistiche attraverso strategie ludiche in situazioni comunicative reali.

Denominazione progetto	A SCUOLA CON IL COMPUTER
Finalità	Favorire nei bambini di Scuola dell'Infanzia un primo contatto positivo, corretto e creativo con il computer al fine di condurli all' uso riflessivo della multimedialità.
Destinatari	Bambini di cinque anni che fanno la pre-iscrizione alla Scuola Primaria.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione delle varie parti del computer</li> <li>• Prove pratiche dell'utilizzo del mouse</li> <li>• Composizione di forme geometriche e disegni con il programma PAINT</li> <li>• Utilizzo della tastiera per scrivere e copiare semplici parole</li> <li>• Utilizzo di software didattici per l'avvio alla lettura e alla scrittura</li> <li>• Utilizzo di software didattici per l'avvio agli esercizi logico- matematici.</li> </ul>
Risorse finanziarie umane (ore) necessarie	€ 100,00 (materiali didattici) € 700,00 minimo (un docente di Scuola dell'Infanzia x 20 ore).
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.

Valori / Situazione attesa	I bambini che vengono condotti all' uso riflessivo della multimedialità, imparano ad elaborare risposte più personali ai diversi messaggi di tipo tecnologico e cominciano a liberarsi dal magismo che cartoni animati, pubblicità televisiva, videogiochi e giochi propongono.
----------------------------	---

## PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A. S. 2015/16

Oltre alle attività curriculari svolte in orario mattutino verranno assicurate altre attività che saranno svolte in orario pomeridiano, alle quali gli alunni potranno partecipare liberamente e secondo i loro interessi. Nella composizione dell'ampliamento dell'offerta formativa sono stati tenuti in considerazione i bisogni degli allievi, la situazione ambientale e le aspettative dei fruitori del servizio scolastico ed è stata indicata come finalità principale la valorizzazione della **“cultura”** in senso lato.

I Progetti per la scuola dell' Infanzia e della Primaria da avviare per il corrente anno scolastico sono:

### INFANZIA:

- ❖ Progetto lettura;
- ❖ L'Inglese per tutti;
- ❖ Corri, salta, impara (in collaborazione con C.O.N.I.).

### PRIMARIA:

- Teatro di fine anno;
- L'inglese con il computer;
- Noi piccoli archeologi;
- “Sport di classe” Progetti per il potenziamento dell'educazione motoria, fisica e sportiva (in collaborazione con C.O.N.I.);
- “Danza sportiva a scuola” (in collaborazione con il MIUR).

### Progetti proposti **dall'Ente Comunale:**

- ❖ Impariamo a conoscere la Costituzione;
- ❖ Ambiente e rifiuti,riduci e riusa ,ricicla;
- ❖ Alla scoperta della nostra città;
- ❖ Agri-school;
- ❖ Giornata nazionale dell'albero;
- ❖ Paternò in Cartolina;
- ❖ S.Barbara .



## ORGANICO DELL'AUTONOMIA DEL 3° CIRCOLO DIDATTICO

### POSTI DI SOSTEGNO

Il 3° Circolo didattico opera in un territorio ad alto rischio di disagio sociale e a rischio dispersione, è sede del CTRH per il territorio di Paternò, Belpasso e Ragalna, elevato risulta il numero di alunni diversamente abili, DSA e BES con svantaggio socio –economico, culturale e comportamentale. In particolare nelle sei sezioni di scuola dell'infanzia, ubicate su due plessi, sono presenti 6 alunni diversamente abili di cui 4 alunni sono L.104/92 art.3 comma 3.

Nelle 25 classi della scuola primaria, ubicate su due plessi e con alcune aule poco ampie, sono presenti alunni diversamente abili di cui 4 alunni L.104/92 art.3 comma 3 e 2 minorati udito, frequentano 56 alunni, dalla seconda alla quinta classe, con DSA e 2 BES con svantaggio socio – economico, culturale e comportamentale che rendono problematico il normale svolgimento delle lezioni.

Con tali motivazioni si richiede un incremento di n° 1 docente di sostegno per la scuola dell'infanzia e n° 3 docenti di sostegno per la scuola primaria.

CLASSE DI CONCORSO	n.unità richieste	n. ore completamento cattedra
SOSTEGNO PRIMARIA - Minorati Psicofisici	9	0
SOSTEGNO PRIMARIA - Minorati udito	2	0
SOSTEGNO INFANZIA - Minorati Psicofisici	5	0

### FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI

CLASSE DI CONCORSO	n.unità richieste	n. ore complet. cattedra
POSTI COMUNI PRIMARIA	31	0
LINGUA INGLESE	01	0
RELIGIONE	02	6
POSTI INFANZIA	07	0
RELIGIONE	0	10.5

Il presente calcolo prevede la conferma del numero di classi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia.

## ORGANICO POTENZIAMENTO RICHIESTO

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE	24	12	6	6	24
EEEE	24	0	12	12	24
EEEE	24	12	12	0	24
EEEE	24	0	6	18	24
EEEE	24	6	6	12	24
EEEE	24	0	0	24	24
EEEE	24	0	6	18	24

La situazione attuale, visto l'organico di fatto, è adeguata alle esigenze ed è la seguente:

Posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE	8	La richiesta nasce dalle priorità stabilite a livello di Collegio in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa
POSTO SOSTEGNO	2	L'alto numero degli alunni con disabilità e i numerosi tagli sia del personale di sostegno ad opera del MIUR che del personale educativo assistenziale assegnato dall'ente locale rende necessario l'incremento dei docenti di sostegno

## FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA

Considerato il numero dei plessi (n.3), le sezioni della scuola infanzia (n.7) su due plessi , le 25 classi della scuola primaria (n.16 +9) su due plessi, per una gestione più responsabile ed accurata, per quanto riguarda il personale ATA, si richiede l' incremento di n.1 assistente amministrativo e n.2 collaboratori .

RUOLO	NUMERO
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI	12

## FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si fa riferimento a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n.2805 del 11.12.2015.

Infrastruttura/Attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Tutte le classi di scuola primaria sono dotate di LIM e PC e due aule della scuola primaria. In tutte le aule manca il collegamento ad internet.	Per dare piena attuazione a quanto previsto dalle linee ministeriali del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) al fine di utilizzare le nuove tecnologie per il miglioramento della didattica ha programmato corsi di formazione per i docenti della scuola per metter in atto quanto indicato nel nostro PNSD.	Il nostro Circolo ha partecipato e partecipa a bandi e progetti per l'acquisizione di dotazioni multimediali per dotare tutte le classi e i laboratori della necessaria strumentazione per una didattica innovativa e inclusiva. (progetti PON FESR realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e Ambienti digitali,

Per la realizzazione di quanto previsto nel presente PTOF si rendono necessarie da parte delle autorità competenti le risorse umane e strumentali in esso individuate e richieste.

## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia l'autoanalisi e l'autovalutazione di istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico e la successiva comparazione tra il modello definito nel P.T.O.F. e i comportamenti realmente attuati del punto di vista didattico ed organizzativo.

La rilevazione annuale fornisce infatti una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare i punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato organizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità degli operatori tutti di affrontare e risolvere i problemi.

Oggetto di autovalutazione saranno i seguenti indicatori di ciascun capitolo del P.T.O.F.:

1. livello e modalità di attuazione;
2. risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
3. livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche
4. risultati;
5. proposte di miglioramento.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sarà sottoposto a periodiche valutazioni alla fine del Primo Quadrimestre e a conclusione delle attività didattiche.

Gli Organi collegiali, attraverso un'ampia documentazione del lavoro svolto e attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate, dovranno verificare l'effettivo andamento delle attività didattiche.

L'autovalutazione del PTOF sarà effettuata da un Comitato di valutazione che funzionerà come Osservatorio per analizzare quanto messo in atto, risultati raggiunti ed eventuali difficoltà riscontrate per una costante correzione e adattamento del PTOF, **presieduto dal Dirigente** e costituito da:

- ❖ **i Docenti Coordinatori d'Interclasse;**
- ❖ **il Presidente del Consiglio di Circolo;**
- ❖ **i componenti del Piano di Miglioramento;**
- ❖ **i componenti della Commissione per la verifica del RAV;**
- ❖ **i Docenti *Funzioni strumentali* al Piano dell'Offerta formativa.**